

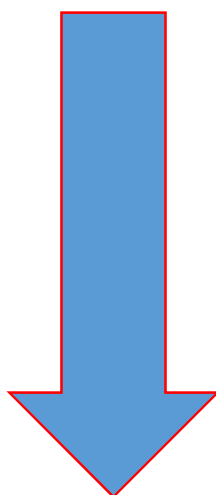
Botta e Risposta

A cura di www.curinga-in.it



Troppo spesso leggiamo sui social o sui giornali on line scritti o articoli che considerati a sé stanti non danno una visione omogenea e completa del problema che si affronta.

Poi se si cerca di risalire da dove il tutto è scaturito difficilmente ci si arriva, o per difficoltà oggettive di ricerca o per pigrizia. Questa piccola rubrica vuole dare un giusto peso agli articoli e ai contro articoli proponendoli in ordine cronologico, così da avere una visione, da parte dei lettori, chiara ed equa del problema.



Ridimensionamento dell'Istituto comprensivo Statale di Curinga.

Motivazione: le iscrizioni degli alunni risultavano inferiori
a 600 unità.

06-07-2018

Di [Salvatore Pellegrino](#)



A seguito di notizie inesatte diffuse negli ultimi giorni per quanto concerne il ridimensionamento dell' Istituto Comprensivo di Curinga, scongiurato a quanto pare dal pronto intervento di qualche componente della nuova Amministrazione Comunale, ritengo di dover fare delle precisazioni visto il ruolo di Consigliere Provinciale che ricopro.

Si rende opportuno premettere che nessun "Dimensionamento Scolastico" è stato fatto poiché, come è noto, è uno strumento di competenza della Provincia e quindi non è in nessun modo in discussione l'autonomia scolastica dell'Istituto Comprensivo di Curinga, che rimane intatta in quanto

non è stato disposto alcun accorpamento. Si tratta invece, di una nota, quella del 14/06/2018, con la quale il MIUR (Ministero dell'Istruzione) comunica che la scuola non risulta più "Normo dimensionata" in quanto il numero degli iscritti è sceso sotto la soglia dei 600 alunni, termine sotto il quale ad un istituto può venir meno il riconoscimento del Dirigente Scolastico (DS) e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA). Questo però non significa, in maniera più assoluta, la perdita dell'autonomia, peggio ancora, la chiusura del plesso.

L'unica conseguenza, infatti, è quella di avere l'attuale dirigente scolastico nel ruolo di reggente, le stesse segreterie e gli stessi collaboratori scolastici per diverse scuole. I BAMBINI DI CURINGA ANDRANNO A SCUOLA SEMPRE A CURINGA!, PER LE FAMIGLIE NON CAMBIERÀ PROPRIO NULLA!

Ad ogni modo, si ribadisce, il dimensionamento scolastico è di competenza provinciale, tant'è che nella seduta del Consiglio Provinciale del 30/11/2017 è stato approvato il piano di dimensionamento relativo alla stagione scolastica appena conclusa. Al suddetto Consiglio ho partecipato oltre che da Consigliere Provinciale, anche da componente effettivo della seconda commissione provinciale permanente "Pubblica Istruzione ed Edilizia Scolastica, Lavori Pubblici, Viabilità, Urbanistica, Gestione e Valorizzazione del Patrimonio, Trasporti Pubblici, Ambiente e Tutela Ambientale", che si occupa, tra le altre cose, anche del dimensionamento scolastico nel quale rientra l'Istituto Comprensivo di Curinga.

Tale problematica è stata già posta all'attenzione della passata amministrazione e del sottoscritto a febbraio, allorquando, insieme all'allora funzionario comunale incaricato al servizio scolastico comunale Signor Sergio Prinzi, ho voluto incontrare la Dirigente

Scolastica di Curinga Dott. ssa Bilotti, per informarla in merito alla situazione e tranquillizzarla sul fatto che l'istituto Curinghese non avrebbe perso nessuna autonomia scolastica, al massimo si potrebbe pensare di nominare un dirigente reggente. A questo punto, mi viene da pensare che bene avrei fatto ad immortalare il momento con una "foto ricordo" della riunione svoltasi nell'ufficio della Preside, e magari alzare un polverone solo per ricevere chissà quali meriti e/o consensi. Una volta interessato della questione, invece, ho ritenuto fondamentale risolvere il problema in modo silenzioso e col senso del dovere morale soprattutto nei confronti dei nostri cittadini Curinghesi, senza fare pubblicità e soprattutto senza diffondere il "panico" tra i genitori. Detto questo, ribadisco la mia disponibilità ad organizzare un ulteriore incontro alla presenza della Dirigente Provinciale responsabile del Servizio Scolastico, Dott. ssa Rosetta Alberto, della Dirigente Scolastica di Curinga Dott. ssa Bilotti e del Sindaco per chiarire ulteriormente, qualora ve ne fosse il bisogno, la situazione così da evitare eventuale strumentalizzazione e cattiva informazione sulla questione.

Quanto al seguito della vicenda, posso fin da ora attestare con serenità, che sarò vigile, e di questo mi faccio garante, affinché nel prossimo dimensionamento scolastico provinciale venga ribadita la piena autonomia del plesso e non si proceda a nessun accorpamento poiché ricorrono le condizioni per continuare a mantenere l'autonomia.

Il Consigliere Provinciale
Ing Pellegrino Salvatore

Risposta

07-07-2018

Di Maria Sorrenti



Cattive informazioni.....

Non mi piace trattare tematiche così serie su fb, ma di fronte al comunicato del consigliere Pellegrino non posso tacere.

Consentitemi una piccola cronistoria, leggete con attenzione e poi a voi lascio il giudizio finale.

1) Insediamento nuova Amministrazione Comunale 10 Giugno;

2) 11 giugno, ore 11,00 circa- La Dirigente Scolastica convoca me ed il Sindaco presso i suoi uffici per informarci che era appena arrivata una comunicazione, da parte dell'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE, che annunciava l'avvenuto ridimensionamento del nostro Istituto perché le iscrizioni degli alunni risultavano inferiori a 600

unità.

Conseguenze:

- perdita della titolarità della figura dirigenziale;
- perdita della titolarità della figura DGSA, cioè della segretaria;
- perdita definitiva di un applicato di segreteria, UN POSTO DI LAVORO IN MENO;
- perdita definitiva di due collaboratori scolastici, DUE POSTI DI LAVORO IN MENO.

Da una seria e veloce ricognizione sul territorio si è intravista la possibilità di superare la

problematica dato che subito è stata individuata la presenza di bambini in età scolare mai iscritti a scuola. Ci siamo prodigati per iscriverli nel più breve tempo possibile. Ciò andava fatto a febbraio 2018, a marzo 2018, ma anche a maggio 2018 si era ancora in tempo...NOI NON C'ERAVAMO ANCORA.

Ecco il risultato di due giorni di mappatura seria del territorio: 17 bambini, dalla scuola dell'infanzia a quella superiore di primo grado (Scuola media) domiciliati da due, tre o quattro anni nel nostro comune, ma sconosciuti alla scuola.

Sapete bene che per motivi di privacy, essendo anche minori non posso inserire i nomi, ma vi garantisco che sono bambini reali, visto che, prima di iscriverli, la dirigente scolastica ha voluto conoscerli insieme ai genitori. Bambini isolati nelle nostre campagne di cui, CHI DI DOVERE, non si è mai accorto, bambini AI QUALI per anni è stato negato il SACROSANTO diritto all'istruzione. Bambini che avranno, da parte di questa AMMINISTRAZIONE MENSA GRATUITA E TRASPORTO GRATUITO e che, finalmente, frequenteranno la scuola, primo ambiente educativo fondamentale dopo la famiglia.

Il Decreto Ministeriale n. 489/2001, che riguarda le norme relative alla vigilanza sull'adempimento dell'obbligo scolastico, disposizioni riprese dalla Legge 53/03 e dal Decreto legislativo 76/05, nell'art.2 comma 1 stabilisce che: "Alla vigilanza sull'adempimento dell'obbligo di istruzione provvedono:

- a) il sindaco, o un suo delegato, del comune ove sono presenti i giovani che, in virtù delle disposizioni vigenti, sono soggetti al predetto obbligo di istruzione;
- b) i dirigenti scolastici delle scuole di ogni ordine e grado statali, paritarie e, fino a quando non sarà realizzato, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 marzo 2000, n. 62, il definitivo superamento delle disposizioni di cui alla parte II, titolo VIII del testo unico...

Quando questi bambini, pur in età scolare, non hanno frequentato ed erano invisibili a chi di dovere...NOI NON C'ERAVAMO.

Fossero stati iscritti nei tempi dovuti si sarebbero concretizzate due situazioni importanti:

- avrebbero vissuto in ambienti caldi e altamente socializzanti fin da subito;
- Il numero totale degli alunni DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI CURINGA non sarebbe MAI sceso sotto la soglia dei 600.

Ciò avrebbe significato non essere una scuola sottodimensionata che, per quanto al Consigliere Pellegrino, possa sembrare una situazione non rilevante, posso invece garantire, da persona che insegna da oltre trenta anni e quindi facente integrante parte dell'apparato scolastico, che avere autonomia dirigenziale è INVECE molto SIGNIFICATIVO per un paese come il nostro. Se non ci fossero stati i "NUMERI" allora avrei potuto capire la situazione ed accettarla, ma i numeri c'erano a febbraio, c'erano a marzo, c'erano a maggio e NESSUNO se ne è accorto o interessato.

I NUMERI: se i bambini si possono definire numeri, sono stati individuati dall'Attuale Amministrazione proprio perché sensibile alla problematica e cosciente della gravità della situazione. La pratica per il normo-dimensionamento è ancora in itinere, nessuna certezza sulla sua buona riuscita se non tante speranze grazie al coinvolgimento di tutti gli organi preposti, sia a livello regionale che nazionale e di politici sensibili alla problematica. Garantisco che TUTTI si sono meravigliati della situazione emersa in così pochi giorni. Se solo l'amministrazione passata, che butta fango, senza sapere su chi e su cosa, avesse provveduto in tempo alle iscrizioni che erano per altro obbligatorie, la nostra scuola non avrebbe avuto alcun problema. Informo il consigliere Pellegrino che la provincia si occupa di alcune realtà scolastiche di livello superiore invece, delle realtà come la nostra, specificatamente degli istituti Comprensivi (scuola infanzia, scuola primaria e secondaria di secondo grado) se ne occupa l'Ufficio Scolastico Regionale, dal quale sono pervenute negli uffici di segreteria tutte le comunicazioni relative alla problematica e al quale sono state indirizzate tutte le nostre rilevazioni. Appare quanto mai incauta, superficiale e frutto di poca conoscenza della normativa scolastica l'affermazione formulata in merito alla ventilata tesi che il problema sia stato risolto a livello provinciale. Caro consigliere, a sua disposizione, nella casa

comunale ci sono i numerosi documenti inviati agli uffici competenti per attenzionare il problema e cercare una risoluzione e le relative risposte. Un'altra politica sbagliata è stata quella di non garantire il trasporto scolastico agli alunni delle periferie più lontane. La conseguenza è stata quella di trovarli iscritti nei comuni limitrofi che garantiscono il servizio trasporto . Lo faremo anche noi e riporteremo i nostri bambini nella NOSTRA comunità come è giusto che sia. Mi pregio di far parte di una compagine altamente sensibile e motivata verso la scuola. Manterremo alta l'attenzione e faremo in modo che Curinga possa progredire come merita in tutti i campi, in primis quello scolastico. La scuola è la risorsa primaria di ogni comunità.

Cordialmente

[Maria Sorrenti](#)